

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Emergenza coronavirus a Cerro Maggiore, opposizioni: “Non è tutto sotto controllo”

Leda Mocchetti · Saturday, May 2nd, 2020

«Le **proposte** e le **richieste dei capigruppo** sono state accantonate come irrealizzabili (salvo poi rivenderle come farina del proprio sacco), le **richieste di informazione** sono rimaste inascoltate e gli **inviti al coinvolgimento** di tutto il consiglio comunale sono stati respinti come se la bufera che ci ha travolto fosse risolvibile attraverso ordinanze confuse, annunci politici sui social e spot televisivi nei quali **si ripete come un disco rotto la favola che "tutto è sotto controllo"**». Tornano ad inasprirsi i toni del **dibattito intorno alla gestione dell'emergenza coronavirus a Cerro Maggiore**, con le forze politiche di opposizione che da dentro e fuori il consiglio comunale non risparmiano critiche alle scelte della giunta Berra.

Le perplessità, per Piera Landoni, Antonio Lazzati, Roberta Cè, Calogero Mantellina, Alex Airoidi e Marina Lazzati, sono tante. «In questo tragico mese di aprile **sono mancate 40 persone nelle due RSA del nostro Comune più altre al di fuori delle RSA: 50 persone decedute, diversamente dalle 8 dell'aprile del 2019 e dalle 9 dello stesso mese nel 2018** – spiegano i sei esponenti politici –. Non numeri, ma ferite inferte direttamente al cuore della nostra comunità. [...] Da un mese e mezzo, siamo **appesi ad un'ordinanza**, firmata dal sindaco a favore di telecamere, che dopo avere **imposto la spesa basata sull'associazione fra numeri pari e dispari di carta d'identità e giorni del mese**, sul territorio comunale (con richiesta di documenti da parte di persone anche non legittimate a farlo) e avere dato consigli per gli acquisti, rispetto alle distanze dei centri commerciali sparsi sul territorio dei comuni confinanti, ha continuato a fornire (sui social) **ordini, contrordini e accordi tardivi con le altre amministrazioni**, per schivare multe e respingimenti oltre confine e così, proseguire la navigazione a vista verso la gloriosa "fase 2"».

[pubblicità] Nel mirino dell'opposizione, oltre alla **distribuzione delle mascherine giudicata tardiva**, anche l'**ordinanza firmata dal sindaco nei giorni scorsi**, che «mantiene la chiusura dei parchi, apre i **cimiteri** (diversamente da altri comuni) cinque giorni a settimana, con orari ridotti, **non agevolando così la diluizione dei visitatori su una fascia oraria più larga** e costringe gli abitanti di Cantalupo a smaltire i rifiuti a Cerro Maggiore», e la gestione dei buoni spesa: «Chiediamo al sindaco, **se e come sono stati ripartiti gli oltre 80mila euro di buoni spesa trasferiti dal Governo per le famiglie in difficoltà**. Quante richieste ha ricevuto il comune? Quante di queste sono state accolte? Qual è l'importo medio assegnato ad ogni richiesta? Quando verrà messa a bando la somma rimanente trasferita dal governo e quando verranno distribuiti i nuovi buoni? E i **30 mila euro accantonati per l'emergenza virus** e di cui lei non ha voluto spiegare la destinazione nell'ultimo consiglio comunale, che fine hanno fatto? E i **risparmi ottenuti dalla cancellazione degli eventi culturali** di questi mesi, come verranno reimpiegati?».

Insomma, per le opposizioni la situazione non è sotto controllo. *«Tutto sotto controllo? No, signor sindaco ci spiace, ma **non ci sembra che tutto sia sotto controllo** e, ci creda, ci dispiace molto, perché siamo tutti sulla stessa barca e siamo parte di questa comunità come lei e la sua giunta».*

Per questo, i sei esponenti politici tornano a chiedere al sindaco *«di rappresentare la comunità come merita»*. E lo fanno con proposte precise: **coinvolgimento di «tutto il consiglio comunale e tutte le energie presenti sul territorio in uno sforzo collettivo per uscire al meglio da questa brutta stagione»**, **informazione bisettimanale attraverso il sito del Comune «sulla situazione dei decessi e dei contagi»**, **maggior chiarezza nelle «informazioni date ai cittadini su aperture, chiusure, confini, obblighi»** e **cessione «alla comunità del 20% del compenso di sindaco ed assessori per un fondo a sostegno delle famiglie più colpite dalla pandemia»**. Iniziativa, quest'ultima, alla quale si uniranno anche i quattro consiglieri di minoranza tra gli autori delle richieste, che per il futuro devolgeranno i gettoni di presenza.

This entry was posted on Saturday, May 2nd, 2020 at 2:55 pm and is filed under [Politica](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.